

Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale del distretto di San Lazzaro di Savena triennio 2009-2011

La Provincia di Bologna

Il Comune di San Lazzaro di Savena

Il Comune di Loiano

Il Comune di Monghidoro

Il Comune di Monterenzio

Il Comune di Ozzano

Il Comune di Pianoro

L'Azienda USL di Bologna

L'Azienda per i Servizi alla persona ASP Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi

Premesso che:

- la l.r. 12.3.2003, n. 2 “ Norme per la cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile;
- la citata legge regionale, assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale costituisce, a sua volta, lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale, e deve essere approvato con appositi Accordi di Programma. Successivamente, i Comuni del distretto – a cadenza annuale – pervengono all'elaborazione del Programma attuativo annuale;
- la l.r. 29.12.2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;
- il Comune di San Lazzaro di Savena in qualità di Comune capofila e l'Azienda USL Distretto di San Lazzaro di Savena hanno sottoscritto, in data 06.11.2007, la Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del nuovo ufficio di piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007;
- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell'Assemblea legislativa 22.5.2008, n. 175, ha approvato il Piano sociale e sanitario 2008 – 2010”, con il quale ha definito il nuovo modello di welfare di comunità - improntato ad una forte integrazione fra le diverse forme di assistenza sanitaria e l'assistenza sanitaria e sociale - e l'architettura del nuovo sistema di governance, regionale e distrettuale.
- con successive deliberazioni della Giunta 20.10.2008, n. 1682 e dell'Assemblea legislativa 12.11.2008 n. 196, la Regione Emilia-Romagna ha quindi rispettivamente definito le procedure per la programmazione in ambito distrettuale relative alla prima attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008 –2010 e gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse relative all'elaborazione del primo Programma attuativo annuale;
- le Conferenze Territoriali Sociali e sanitarie di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese hanno successivamente elaborato ed approvato l'”Atto di indirizzo e coordinamento triennale” ed il “Profilo di comunità”, che rappresentano il quadro di riferimento per la programmazione provinciale e distrettuale;

Dato atto che:

- sulla base di quanto condiviso dalle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie nell'elaborazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento triennale”, a livello di distretto il sistema di governance è articolato in:
 - o Comitato di distretto, composto dai sindaci del distretto, integrato dal Direttore di distretto, che ha individuato quale Comune referente per la propria zona il Comune di San Lazzaro di Savena. Al Comitato di distretto compete la funzione di governo del processo della programmazione distrettuale e la funzione tecnico amministrativa e gestionale relativa all'attuazione della programmazione stessa, da realizzarsi con il supporto dell'Ufficio di Piano. Il Comitato di distretto concerta con le Organizzazioni Sindacali relativamente ad obiettivi e linee strategiche;
 - o Tavolo di raccordo integrazione e coordinamento, composto dai referenti tecnici dei Comuni del Distretto di San Lazzaro di Savena e del Distretto Sanitario, con competenze tecniche per l'attuazione delle linee definite dal Comitato di Distretto;
 - o Tavolo di welfare, composto da rappresentanti delle istituzioni e della società civile e Tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali, a cui compete il confronto e l'elaborazione, in un'ottica comunitaria, delle politiche sociali e socio sanitarie;
 - o Tavoli tematici, a cui viene affidato il compito di approfondire le singole problematiche e di individuare le proposte tecniche di miglioramento e le azioni prioritarie da intraprendere;

Rilevato che

- Si è dato corso nel distretto di San Lazzaro di Savena sia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2009 –2011 sia alla elaborazione del Programma attuativo annuale 2009, declinando le priorità e gli orientamenti contenuti nell'”Atto di indirizzo e coordinamento triennale” secondo le peculiarità del territorio di riferimento;
- A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, i soggetti del Terzo Settore presenti nella zona;

**Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti
si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma**

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale – triennio 2009 –2011” e il “Programma attuativo annuale 2009”, risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso fra i soggetti pubblici e del privato sociale attivi sul territorio.

Art. 3 – Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale

Il “Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale – Triennio 2009 –2011” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale.

Esso rappresenta, altresì, il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell'ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Per il triennio 2009 –2011, il Piano di zona distrettuale individua le priorità di intervento che vengono meglio specificate nel testo del Piano di zona per la salute ed il benessere 2009-2011, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 4 – Programma attuativo 2009

Il Programma attuativo annuale, quale declinazione annuale degli obiettivi strategici triennali del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, è il documento di programmazione tecnico economica annuale degli interventi.

Per l'anno 2009, il Programma attuativo annuale, comprensivo del piano di attività del Fondo regionale per la non autosufficienza, individua le azioni che vengono meglio specificate nel testo del Piano di zona per la salute ed il benessere 2009-2011, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Inoltre, in un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Programma attuativo annuale ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, sia il "Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" sia il "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati", nonché i progetti sovrazionali, di cui all'elenco allegato.

Art. 5 – Oneri finanziari

Relativamente al Programma attuativo annuale 2009, esso comprende azioni ed interventi per una spesa complessiva distrettuale di euro 8.136.968,41, di cui:

- euro 98.836,27 finanziati con fondi dei Comuni,
- euro 329.942,05 finanziati con il Fondo Sociale Locale, gestito dal Comune capofila
- euro 42.211,56 finanziati con il Fondo nazionale per le politiche della famiglia, gestito dal Comune capofila
- euro 353.488,78 finanziati con il Fondo nazionale non autosufficienza, gestito dal Comune capofila di cui euro 5.834,79 CAAD
- euro 6.072.139,21 finanziati con il Fondo regionale non autosufficienza, gestito dalla Azienda USL – distretto di San Lazzaro di Savena
- euro 1.240.350,54 finanziati con fondi della Azienda USL – distretto di San Lazzaro di Savena per la spesa sociosanitaria.

La Provincia di Bologna, inoltre, promuove nell'ambito del Programma attuativo 2009 azioni di sistema per un valore economico di euro 11.748.281,59 di cui euro 1.605.598,10 relativi al territorio del distretto di San Lazzaro di Savena.

Le Parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi per i quali è in corso la richiesta di concessione ovvero da risorse attualmente non previste e non quantificabili. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2009.

Art. 6 – impegni delle parti

Le amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale – triennio 2009 – 2011 e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali.

I **Comuni** si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali previa valutazione condivisa, in seno al Comitato di distretto e nell'ambito del tavolo del welfare degli interventi e delle funzioni da gestire al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale ed assicurare l'opportuno coordinamento con l'Azienda USL e con il privato sociale del territorio.

I Comuni destinano alla realizzazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e del Programma attuativo annuale le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni medesimi.

I Comuni si impegnano altresì ad aderire e collaborare fattivamente alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

I Comuni collaboreranno, altresì, alla definizione delle modalità e al concreto monitoraggio del Piano di zona distrettuale e dei Programmi attuativi annuali ai fini della loro valutazione.

L’Azienda USL di Bologna, collaborerà, per quanto di propria competenza, alla realizzazione del Piano di zona per la salute e il benessere triennale e relativi programmi attuativi annuali. Il direttore di distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l’espressione di intesa. Le modalità di espressione di tale intesa, che riguarda l’area dell’integrazione sociosanitaria, sono concordemente individuate da Comuni e Direttore di distretto.

L’Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di zona distrettuale e dei Programmi attuativi annuali.

La Provincia di Bologna collaborerà con i Comuni e con l’Azienda USL, nell’ambito dei tavoli di lavoro della CSST, all’attività di coordinamento e di raccordo nell’ambito della programmazione locale, garantendo in particolare:

il raccordo fra i vari Uffici di Piano, nell’ambito dello staff tecnico

il raccordo per la realizzazione del progetto relativo agli sportelli sociali

il supporto nella rilevazione dei bisogni e dell’offerta

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei relativi programmi provinciali e dei progetti sovrazonali.

Essa infine, coordinerà l’attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con gli Uffici di Piano dei Piani di zona distrettuali e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 8 – Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia di Bologna, o suo delegato, il Sindaco del comune di San Lazzaro di Savena o suo delegato, il Direttore di distretto o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano per la salute e il benessere sociale – triennio 2009 - 2011 e nei Programmi attuativi annuali.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell’Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

Art. 9 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel “Piano di zona per la salute e il benessere sociale – triennio 2009 – 2011” e nei Programmi attuativi annuali.

Art. 10 – Pubblicazione

Entro i termini concordati, il Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Comune Capofila del Distretto, trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l’approvazione del Piano per la salute e il benessere sociale e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:
San Lazzaro di Savena, lì 31/03/2009

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Ente

Firma

Provincia di Bologna

Comune di San Lazzaro di Savena

Comune di Loiano

Comune di Ozzano

Comune di Pianoro

Comune di Monterenzio

Comune di Monghidoro

Azienda USL di Bologna

ASP Laura Rodriguez Y Laso Dè Buoi

